

Factsheet Repubblica Islamica del Pakistan

Febbraio 2024

1 Facts & Figures



[Cartina](#), UNOCHA, 2018

Popolazione. 240,5 milioni di persone ([UNFPA 2023](#))

Gruppi etnici. Punjabi 44,7%, pashtun (pathan) 15,4%, sindhi 14,1%, saraiki 8,4%, muhajir 7,6%, beluci 3,6%, altri-e 6,3%.

Lingue. Punjabi 38,8%, pashtu 18,2%, sindhi 14,6%, saraiki (variante del punjabi) 12,2%, urdu (lingua ufficiale) 7,1%, beluci 3%, hindko 2,4%, brahui 1,2%, altro 2,4%; inglese (lingua ufficiale e lingua franca dell'élite e dell'amministrazione statale).

Religione. Musulmani-e (l'Islam è la religione di stato) 96,5% (sunniti-e 85-90%, sciiti-e 10-15%), altri-e (inclusi cristiani-e e indù) 3,5% ([stime 2020](#))

Repubblica parlamentare con grande potere dell'esercito e libertà di azione limitata per la società civile; corruzione. Sebbene la [separazione dei poteri](#) sia stata sancita dalla riforma costituzionale del 2010, il Parlamento e la magistratura svolgono la loro funzione di controllo solo in misura limitata. L'[esercito](#) ha una grande influenza soprattutto negli ambiti della sicurezza e della politica estera. La libertà di azione delle organizzazioni della società

civile e dei media continua ad essere [limitata](#). Le principali [caratteristiche](#) della politica e dell'amministrazione del Pakistan sono la mancanza di trasparenza, la corruzione, il nepotismo e il perseguimento di interessi tribali. Il Pakistan si trova al [133° posto su 180](#) nell'Indice di percezione della corruzione.

Incorporazione delle FATA nella provincia di KP. Nel maggio 2018 la Costituzione pakistana è stata modificata per consentire l'[incorporazione](#) delle aree tribali ad amministrazione federale (ingl. *Federally Administered Tribal Areas*, FATA) nella provincia di Khyber-Pakhtunkhwa (KP).

Pena di morte reintrodotta nel 2014. Alla fine del 2021, più di [3 800 persone](#) si trovavano nel braccio della morte. Mentre tra gennaio 2015 e dicembre 2019 sono stati-e giustiziati-e 508 prigionieri-e, tra gennaio 2020 e 2022 non vi sono state [esecuzionei](#).

2 Profili a rischio

- **Ahmadi:** persecuzioni in base alla legge sulla blasfemia e alle [leggi specifiche anti-Ahmadi](#) (adottate nel 1984; gli Ahmadi non possono, per esempio, definirsi musulmani); il codice penale pakistano considera «[l'impersonare un musulmano](#)» come un delitto. Nel maggio 2020 il governo ha escluso gli Ahmadi dalla [Commissione nazionale per le minoranze](#). Si registrano inoltre anche persecuzioni e discriminazioni non statali.
- **Altre minoranze religiose**, come i gruppi **hazara**, **sciiti**, **baha'i**, **indù**, **cristiani**, **le persone convertite**: [pena di morte possibile secondo la legge sulla blasfemia, persecuzione non statale, discriminazione](#).
- **Minoranze etniche:** a seconda del contesto locale: discriminazione, stereotipi, punizioni collettive.
- **Donne:** stupro, delitti d'onore, attacchi con l'acido, violenza domestica e matrimonio forzato; il Pakistan occupa il 142° posto su 146 nel [Global Gender Gap Index](#) del *Forum economico mondiale (World Economic Forum, WEF)*.
- **Bambini-e:** matrimonio forzato, abuso sessuale.
- **Opposizione politica:** [arresti, intimidazioni](#).
- **LGBTQI+**, persecuzione penale, omofobia, in particolare numerosi attacchi contro le persone transgender.
- **Attivisti-e per i diritti umani e persone che lavorano nei media:** persecuzione statale e non statale, intimidazioni, minacce, [detenzione](#).
- **Persone afgane alla ricerca di protezione senza statuto di dimora regolare** (vedasi sviluppi recenti).

3 Sviluppi recenti

Deportazione di persone rifugiate provenienti dall'Afghanistan a partire dal 1° novembre 2023. All'inizio del mese di novembre 2023, il governo pakistano ha iniziato ad attuare un [«piano di deportazione» per le persone rifugiate provenienti dall'Afghanistan prive di documenti](#), che potrebbe interessare fino a 1,7 milioni di persone. Le persone rifugiate provenienti dall'Afghanistan prive di statuto di dimora regolare avevano fino al 1° novembre per tornare volontariamente in Afghanistan, data a partire dalla quale possono essere detenute e deportate. Si stima che [oltre 510 000 persone afgane](#) siano già rientrate, comprese alcune che non hanno mai vissuto in Afghanistan. Il piano di deportazione viene

giustificato dal governo pakistano come una necessità di sicurezza, in particolare a causa del presunto coinvolgimento di cittadini-e afgani-e in attentati perpetrati quest'anno in Pakistan. Da quando è scaduto il termine, il governo pakistano ha cominciato a distruggere le case e confiscare le proprietà dei cittadini-e afgani-e, [imprigionandoli-e o deportandoli-e in Afghanistan](#). Ciò riguarda anche coloro che possiedono documenti d'identità validi.

Incerta la formazione del governo dopo le elezioni parlamentari dell'8 febbraio 2024: le [elezioni parlamentari](#), rinviate dall'ottobre 2023 all'8 febbraio 2024, sono state segnate da disconnessioni da Internet, attacchi terroristici e accuse di manipolazione: i-le candidati-e indipendenti, per la maggior parte vicini-e al partito di opposizione escluso dal voto *Pakistan Tehreek-Insaf* (PTI) dell'ex primo ministro Imran Khan, hanno ottenuto la maggioranza relativa con 101 seggi su 266. La *Pakistan Muslim League* (PML) dell'ex primo ministro Nawaz Sharif ha ottenuto 75 seggi e il *Pakistan People's Party* (PPP) dell'ex ministro degli Esteri Bilawal Bhutto Zardari 54 seggi. Poiché nessun partito ha raggiunto la maggioranza assoluta di 134 seggi, è probabile che il Paese abbia [difficoltà a formare un governo](#), soprattutto perché sia Khan, che si trova in prigione, sia Sharif, che è sostenuto dai militari, rivendicano la vittoria.

Crisi economica, inflazione e ripercussioni delle alluvioni. I prezzi elevati dell'energia hanno avuto un'incidenza sull'inflazione in Pakistan che, nel 2023, [ha raggiunto](#) il 31,4% su base annua. La svalutazione della moneta nazionale, l'impennata dell'inflazione e la soppressione delle sovvenzioni per l'elettricità e il carburante hanno generato [numerose manifestazioni di protesta](#), dato il numero crescente di persone che fa fatica ad assicurare la propria sussistenza. Al contempo, il Pakistan deve affrontare le conseguenze delle [inondazioni dell'estate 2022](#), che hanno causato la morte di circa 1 500 persone, la distruzione di quasi [10 milioni di ettari di terreno e perdite economiche](#) per oltre 27,5 miliardi di euro.

Deterioramento della complessa situazione relativa alla sicurezza a causa di diverse linee di conflitto. La [sicurezza interna del Pakistan](#) è minacciata dall'instabilità politica ed economica, dai conflitti etnici e religiosi e dall'estremismo religioso. La violenza dei militanti è dovuta principalmente [all'insurrezione separatista nel Baluchistan](#) e all'instabilità nel nord-ovest del paese, nella provincia del KP e nelle ex aree tribali. Da quando il *Tehrik-i-Taliban Pakistan* (TTP) ha revocato il cessate il fuoco con il governo nel novembre 2022, [gli attacchi nella zona di confine con l'Afghanistan sono nuovamente aumentati](#). Nella regione si può osservare inoltre la [rinascita di altri gruppi estremisti](#), il che ha comportato un aumento delle tensioni tra il Pakistan e l'Afghanistan guidato dai talebani. Nel gennaio 2024, l'Iran ha perpetrato [attentati alla bomba](#) contro il gruppo separatista anti-iraniano *Jaish al-Adl* nella provincia del Baluchistan. Il Pakistan ha reagito pochi giorni dopo con un contrattacco.

Gli attacchi dei gruppi terroristici causano centinaia di vittime civili. Nel 2023 il Pakistan ha registrato un [aumento significativo di attacchi](#) di vario tipo e dimensione rispetto all'anno precedente: gruppi armati settari come *Tehreek-e Taliban Pakistan*, *Sipah-e-Sahaba Pakistan* e lo *Stato Islamico della Provincia di Khorasan* (ISIS-K) hanno perpetrato [attacchi violenti contro le minoranze religiose](#), oltre che contro i dipendenti pubblici e il personale militare. Sebbene gli [attacchi dell'Esercito di liberazione del Baluchistan](#) (*Baluchistan Liberation Army* BLA) siano principalmente diretti contro le forze di sicurezza pakistane, la violenza colpisce anche i civili.

Limitazione della libertà di espressione della stampa e delle attività della società civile.

Le minacce e gli attacchi del governo ai media hanno continuato a creare un clima di timore nel 2023, portando [all'autocensura di molti professionisti-e dei media e di gruppi della società civile](#). Le organizzazioni non governative (ONG) hanno riferito di intimidazioni, molestie e sorveglianza da parte delle autorità. Il governo ha utilizzato le sue [linee guida per la regolamentazione delle ONG internazionali in Pakistan](#) per controllare e ostacolare la registrazione e il lavoro dei gruppi internazionali per i diritti umani.

La legge sulla blasfemia usata principalmente contro le minoranze religiose. In Pakistan la blasfemia è punita con la [pena di morte](#). La legge sulla blasfemia, definita in senso lato, viene usata principalmente [contro le minoranze religiose](#) in Pakistan, ma anche per screditare i nemici personali. Nel 2023, bande criminali hanno attaccato le comunità Ahmadiyya a Karachi e Lahore e una comunità cristiana a Faisalabad, vandalizzando i luoghi di culto. Invece di proteggere le comunità dagli attacchi, le forze di sicurezza hanno accusato singoli individui di blasfemia. Il 4 settembre 2023, quattro persone sono state condannate a morte per aver diffuso sui social media [contenuti blasfemi](#) sul Profeta Maometto e sul Sacro Corano.

4 Prassi delle autorità svizzere

Cifre della SEM per il 2023 ([fino a novembre 2023](#)). Tasso di riconoscimento 16%; tasso di protezione 23.5% (decisioni positive + ammissioni provvisorie).